

Messaggio

numero

5631

data

15 marzo 2005

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 aprile 2002 presentata da Raoul Ghisletta e confirmatari "Riduzione dei limiti di velocità sull'autostrada nelle zone notevolmente e regolarmente inquinate"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

ci riferiamo alla proposta presentata con la mozione sopraccitata e vi informiamo che il 1° marzo 2005 è stato adottato il piano di risanamento dell'aria del Mendrisiotto, PRAM che tra le altre contempla la misura M2.1: Riduzione della velocità sulla A2.

Essa prevede che la velocità sulla tratta autostradale Chiasso – Bissone venga limitata a 100 km/h su entrambi i sensi di circolazione, come prospettato dalla CRTM.

L'obiettivo principale è di ridurre emissioni e immissioni del traffico autostradale.

Questa misura è in grado di agire direttamente sul traffico di transito che costituisce la maggiore fonte di emissione di ossidi di azoto, NOx.

La misura agisce sul traffico di transito nord/sud e su buona parte di quello origine/destinazione nord che, complessivamente, con oltre 985'000 v*km/g generano la metà del chilometraggio giornaliero previsto nel 2010 (ca. 1'970'000 v*km/g).

Attraverso le modellizzazioni matematiche effettuate nell'ambito del PTM, limitate al solo NO2, è stato valutato che circa la metà della popolazione (su un totale di ca. 48'000 persone) è sottoposta a immissioni eccessive rispetto agli scenari di riferimento 2010, le misure preconizzate dal PTM permettono di ridurre in modo sensibile (fino al 10%) il numero di persone esposte a immissioni > 30 µg/m3. Il numero di queste persone è stimabile attorno alle 2'000-2'500 unità.

Una limitazione della velocità a 100 km/h sull'autostrada permettere di ridurre ulteriormente il numero di persone (> 1'000-1'500 unità) esposte a immissioni > 30 µg/m3.

La limitazione della velocità a 100 km/h sull'autostrada permette inoltre di limitare percettibilmente il numero di persone esposte a concentrazioni molto elevate (> 40 µg/m3). Questa considerazione è particolarmente importante in quanto sta a significare che la misura è in grado di contenere gli effetti collaterali indesiderati del PTM che, a seguito della concentrazione del traffico su pochi assi principali (concetto di gerarchia stradale), provocherebbero un peggioramento della situazione in settori già sottoposti a carichi eccessivi.

Nell'allestimento del PTM ed in particolare nelle valutazioni degli effetti sull'ambiente, la CRTM ha verificato l'efficacia di questa misura, che riduce l'esposizione della popolazione della fascia abitata a diretto contatto con gli assi stradali principali sui quali verrà concentrato e trasferito il traffico, evitando un aggravamento della situazione in settori già sottoposti ad immissioni rilevanti.

Per quanto concerne l'attuazione pratica della misura, il PRAM è un piano dei provvedimenti secondo l'art. 44° della LPAMb e 31 e seguenti dell'OIAI e pertanto risulta vincolante per l'autorità, cantonale e comunale, alla stregua di un piano direttore. Trattandosi di strade nazionali Il Cantone deve però richiedere al DATEC l'autorizzazione per una deroga alle limitazioni generali della velocità, in conformità con quanto previsto dall'art. 108 dell' Ordinanza del 5 settembre 1979 sulla segnaletica stradale (OSStr).

Non appena terminato l'aggiornamento tecnico sulle immissioni, resosi necessario a seguito dei cambiamenti dei fattori d'emissione degli autoveicoli, Il Consiglio di Stato presenterà al Consiglio Federale la richiesta motivata per ridurre la velocità sul tratto di autostrada in discussione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti

Il Cancelliere, G. Gianella

MOZIONE

Riduzione dei limiti di velocità sull'autostrada nelle zone notevolmente e regolarmente inquinate

del 23 aprile 2002

Situazione attuale

In varie zone adiacenti all'autostrada i tassi di inquinamento sono molto elevati, in particolare nel Mendrisiotto e nel Luganese, e superano notevolmente e regolarmente i limiti consentiti dalla legge, mettendo in serio pericolo la salute della popolazione che abita e lavora in tali zone, ossia la salute di varie decine di migliaia di persone. La situazione è scandalosa, perché particolarmente esposti risultano i più deboli, bambini e anziani.

In base al Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio il traffico autostradale è la maggior fonte inquinante sia per l'NOx (produce il 60-70% dell'NOx), sia per il rumore: questi tipi di inquinamento colpiscono - a differenza delle polveri fini e dell'ozono - principalmente la popolazione adiacente all'autostrada (PTM, pag. 50 e 54-55).

Il superamento dei limiti di legge per l'NOx e per il rumore è mostrato visivamente in modo inequivocabile dalle allegate cartine che concernono il Mendrisiotto.

Vantaggi della misura

Un effetto benefico si può ottenere, in modo semplice e senza grossi problemi per la mobilità, dalla riduzione della velocità massima consentita sull'autostrada, ossia da 120 km/h-100km/h a 80 km/h.

La misura ha effetti positivi:

1. sensibili per la qualità dell'aria;
2. marcati per la riduzione dell'inquinamento fonico;
3. interessanti per la riduzione della gravità degli incidenti;
4. interessanti per la fluidità del traffico.

Proposta

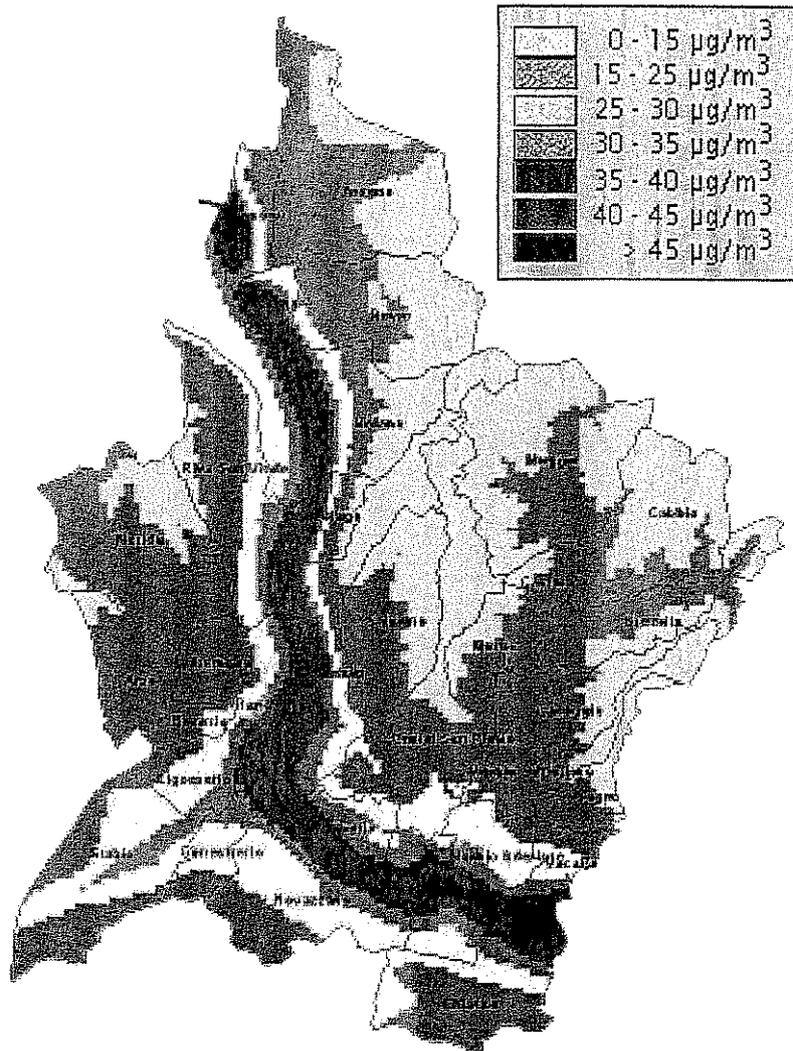
Con la presente mozione chiediamo che il Consiglio di Stato riduca entro breve il limite di velocità massima sino a 80 km/h nei tratti di autostrada dove si registrano valori di inquinamento notevolmente e regolarmente superiori alla legge.

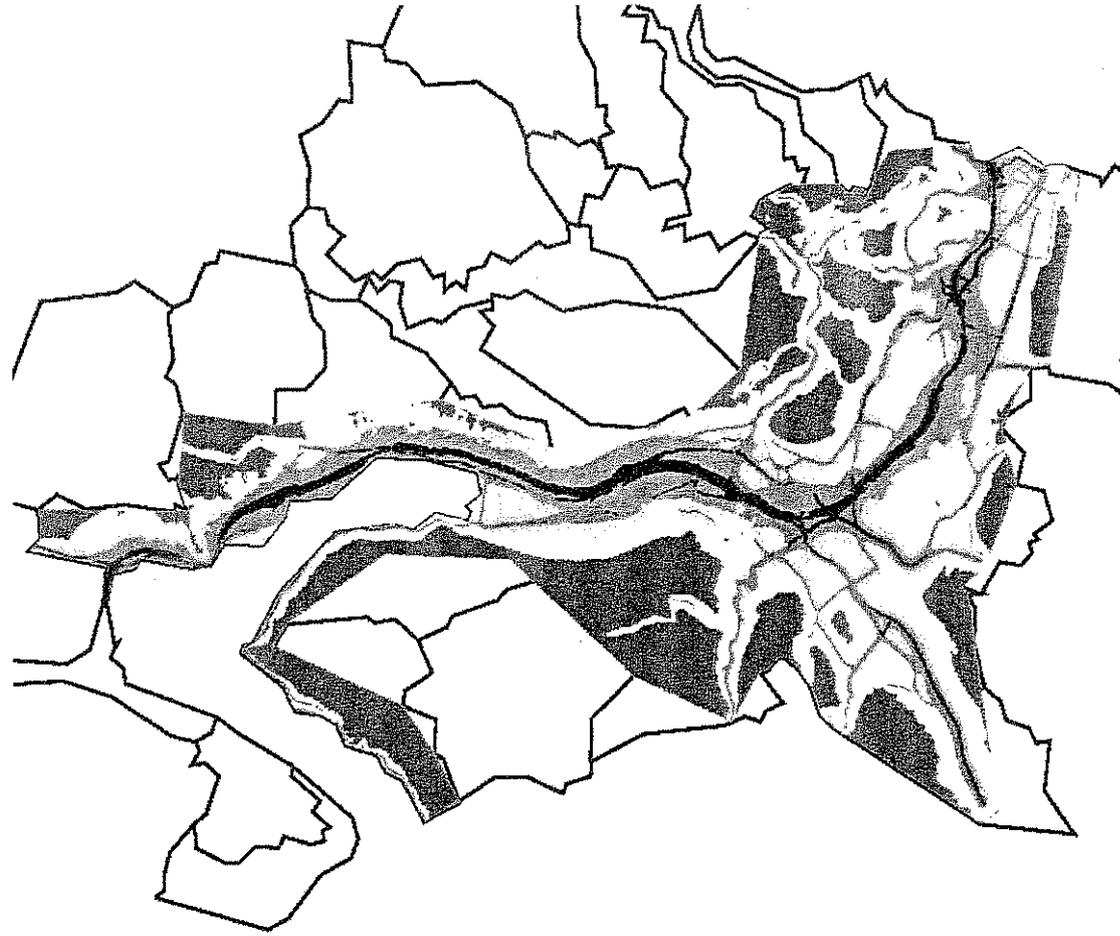
Si tratta di un intervento volto a garantire il rispetto della legge, che tutela la salute della popolazione, e non di un intervento volto a colpire la mobilità: pertanto la riduzione dovrà essere revocata in caso di miglioramento dei valori di inquinamento.

In secondo luogo chiediamo che il rispetto dei limiti di velocità - oggi di regola superati impunemente - venga assicurato da un controllo elettronico fisso della velocità sull'autostrada, in particolare nei tratti maggiormente inquinati.

Raoul Ghisletta
Arigoni - Carobbio W. - Ferrari Mario -
Pelossi - Pestoni

IMMISSIONI NO₂ NEL MENORISOTTO IN MEDIA ANNUA (LIMITE LEGGE 30 µg/m³)





Isofone PTM	
	40 - 45
	45 - 50
	50 - 55
	55 - 60
	60 - 65
	65 - 70
	70 - 75
	> 75
	Nessun dato

Cartina 0: immissioni effettive

Scenario PTM

Le aree con colore rosso gradinato indicano un superamento del valore di 60 dB(A).

Le aree arancione indica immissioni moleste da 55 a 60 dB(A).

L'area verde indica una situazione di immissioni non moleste.

